

## RIVALTA TRE MOSTRE AL CASTELLO

### *Damilano, Piovano & C*



Un lavoro di Giovanni Piovano

RIVALTA - Scorci segreti, paesaggi noti e un'intera vita per un castello pronto a rinnovarsi. Nelle sale del maniero di via Orsini 1, sabato 18 giugno dalle 16 alle 19, il filo leggero dei colori e delle forme leggerà personalità artistiche differenti, così che i giardini segreti di Giovanni Piovano dialogheranno con le tele del gruppo artistico "Il castello", creando un ideale percorso che condurrà alla retrospettiva di Giuseppe Santi Damilano, di cui ricorre il ventennale della scomparsa.

Pittore spontaneo dal tocco rapido ma anche presidente del jazz club Torino, pubblicitario estroso, grafico innovativo e reporter lucido e attento degli anni della "Dolce vita", Damilano rivivrà per i visitatori grazie alla scelta meditata e accorta dell'assessore alla cultura Nicoletta Cerrato che con i bozzetti, le fotografie, gli scritti e le tele ha ricreato uno scorcio di vita, in modo che nessun aspetto dell'eccentrico artista debba prevalere sugli altri. E sarà facile accorgersi che in ogni opera, usando il pennello, l'obiettivo, il carboncino o la stilografica, Damilano ha lasciato ben segnata la propria impronta inconfondibile, fatta di segni grafici decisi, impasti cromatici sobri e composizioni morbide, soffuse di affetti e sentimenti.

Torinese di nascita e cosmopolita per cultura, Giuseppe Damilano ha saputo cogliere istanze e contraddizioni del suo tempo facendo in modo che l'ispirazione impressionista non fosse fine a sé stessa ma diventasse strumento per un preciso discorso sociale, tanto più coraggioso in quanto solo suggerito dalla rappresentazione cruda e netta di realtà a volte contrastanti, a volte in opposizione, ma sempre rappresentate con un intento privo di ogni cattiveria e con sincera pena.

Così dinamica e di contrasto è l'opera di Damilano che può perfettamente fungere da contrappeso per l'idilliaca e soffusa produzione di Giovanni Piovano. Estremamente curate ed equilibrate dal punto di vista compositivo, le sue tele offrono scorci paesaggistici originali e particolari insoliti, che passano per lo più inosservati nella vita di tutti i giorni. Qui, invece, diventano un ponte ideale verso un mondo che sulla tela non compare e che vivrà solo nella fantasia dell'osservatore. Quasi fossero porte segrete per andare oltre, verso ciò che nell'animo resta nascosto, i fiori, i ciuffi d'erba e i lembi di cielo si pongono come punto di arrivo dello sguardo e punti di partenza per un mondo di favola costruito con tratto deciso e colori freschi e naturali, frutto di un'attenta tecnica di passaggi ripetuti e di sovraimpressioni. Il risultato è una produzione leggera, che sembra composta di vento e di sole, dove i colori scuri non sono che un mezzo per far risaltare la luminosità dei gialli, dei rossi e degli azzurri e per rendere lo spazio ancora più profondo e misterioso.

Così che, di scorcio in scorcio, l'occhio del visitatore troverà come naturale prosieguo i circa 40 quadri del gruppo artistico "Il castello", nelle quali pittori e pittrici hanno rappresentato "Rivalta in fiore", traendo spunto da un angolo di paesaggio, da un singolo bocciolo, da un campanile che sorge dietro un bosco o da un mazzo di anemoni, senza mai accostare sulla tela gli uni agli altri.

La mostra, a ingresso gratuito, resterà aperta domenica 19 dalle 10 alle 19 e con il medesimo orario sabato 25 e domenica 26, mentre venerdì 24 l'orario d'apertura si limiterà al pomeriggio, dalle 15 alle 19.

Gemma Bava